

IN PREPARAZIONE ALL'INCONTRO

“In viaggio per guarire”

“Il contrario della felicità non è la tristezza, la sofferenza, il dolore, perfino l'angoscia. No: ma l'apatia, l'analgesia, l'indifferenza, l'aridità. Sono questi i tratti del volto anonimo dell'infelicità. L'infelicità è il non essere affettivo, il vuoto degli affetti, il grado zero del sentire. O meglio, del sentire personale, di quel sentire in cui ci si sente vivi.” (Roberta De Monticelli - “L'ordine del cuore - Etica e teoria del sentire “- Garzanti 2012 – pag. 293)

Il significato di questo progetto è quello di offrirvi un'occasione per incontrare coetanei che hanno vissuto un'importante esperienza di malattia, dalla quale non si sono fatti travolgere, ma che hanno saputo trasformare in un'opportunità.

Facendovi riflettere su temi scomodi, spesso difficili da trattare, come quelli legati alla salute e alla malattia, alla vita e alla morte, vorremmo mostrarvi un modo di vivere diverso, promuovendo la cultura della solidarietà e dell'inclusione e sensibilizzando al tema della donazione di sangue e di midollo.

I ragazzi che incontrerete si rivolgeranno a voi col desiderio di offrirvi qualcosa di utile, che vi aiuti a vivere meglio, che sia strumento per diventare più consapevoli della bellezza della vita, anche quando essa significa prova e fatica.

L'incontro sarà incentrato sulla presenza fisica dei testimoni, che, a differenza di quanto avviene in film e fiction, non interpretano alcun ruolo.

Che ne pensate di questa proposta?

..... spazio alla classe

Al termine dell'incontro vi chiederemo di compilare un breve questionario che ci permetterà di capire il significato che ha avuto per voi quest'iniziativa.